

REGIONE ABRUZZO

2009



Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi,
Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici,
Servizio Urbanistica e Pianificazione

PIANO PAESAGGISTICO

*D.Lgs 42 del 22 gennaio 2004 e succ. mod.
Artt. 142, 143*

***INDIRIZZI PER LA VERIFICA DELLE CARTE
TEMATICHE PER LA CLeP***



ECOSFERA s.p.a.
Viale Castrense, 8 . 00182 Roma
Tel: +39 06706081
Fax: +39 0670608400

AGGIORNAMENTO E REDAZIONE DEL

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

INDIRIZZI PER LA VERIFICA DELLE CARTE TEMATICHE PER LA CLeP

Il presente documento ha la finalità di indirizzare i comuni alla verifica della cartografia tematica di base raccolta per il Quadro Conoscitivo relativo alla redazione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale.

Si tratta di cartografia derivata dalla **conoscenza istituzionale** (Autorità di Bacino, Parchi, Regione, Province etc), e specificatamente georeferenziata, integrata e in parte verificata nella 1° fase di elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico, che deve essere ora verificata rispetto alla **conoscenza locale** in possesso dei comuni.

La finalità di tale verifica è quella di produrre una cartografia tematica di base più aggiornata possibile da trasferire nella cosiddetta **Carta dei Luoghi e dei Paesaggi**, cioè in quella carta prevista dal nuovo Disegno di Legge Urbanistica Regionale utile sia per la definizione del Quadro Conoscitivo del Piano Paesaggistico e sia per la Verifica di Compatibilità Ambientale (si veda <http://www.regione.abruzzo.it/xAmbiente> nel menù Norme Regionali - Urbanistica ed edilizia → Norme in materia di pianificazione → Disegno di Legge Regionale)

Nei successivi paragrafi vengono chiariti:

- *1. Introduzione*
contenuti della Carta dei Luoghi e dei Paesaggi;
- *2. Visualizzazione cartografia*
pubblicazione delle carte tematiche per la CLeP e utilizzo di CARTANET, il sito regionale per la navigazione della cartografia;
- *3. Verifica tematismi e invio note*
principi di verifica della cartografia tematica di base pubblicata e metodo per l'invio delle note;
- *4. Schede carte tematiche*
schede con le informazioni principali relative a: scala, aggiornamento, contenuti delle singole carte tematiche.
In calce ad ogni scheda un box di diverso colore descrive il tipo di verifica da effettuare (box in rosa per i temi che devono essere verificati e box con fondo trasparente per i temi che non devono essere verificati)
- *5. Scheda informativa e scheda tipo segnalazioni*
viene fornita una scheda informativa da riempire e alla quale allegare le mappe indicate e la scheda tipo per la segnalazione degli errori e le omissioni sulla carta pubblicate.

1. INTRODUZIONE

Le carte tematiche pubblicate sul Server Cartografico della Regione Abruzzo rappresentano la base necessaria per la costruzione della Carta dei Luoghi e dei Paesaggi (CLeP) prevista per il nuovo Piano Paesaggistico Regionale e la loro condivisione è fondamentale per l'attendibilità della CLeP stessa.

Il progetto per la realizzazione del Nuovo Piano Paesaggistico Regionale prevede che il Quadro Conoscitivo che ne sta alla base sia organizzato secondo la metodologia prevista per la Carta dei Luoghi e dei Paesaggi nel DDL urbanistica regionale.

Nel DDL si definisce la CLeP e i suoi contenuti nel seguente modo:

La Carta dei Luoghi e dei Paesaggi classifica i suoli regionali costituenti i Sistemi naturale ed insediativo in:

- a) **Suoli Urbanizzati (SU)**, quali parti della città e/o del territorio, anche di carattere storico, caratterizzate dalla presenza di insediamenti, serviti da viabilità ed infrastrutture a rete, anche se non completamente definite nel loro assetto urbanistico e spaziale;
- b) **Suoli Urbani programmati (SUP)**, quali parti del territorio non servite da viabilità ed infrastrutture a rete, ma ricomprese nelle previsioni insediative degli strumenti urbanistici vigenti;
- c) **Suoli Riservati all'Armatura Urbana (SRAU)**, quali parti del territorio impegnate da Nodi e Reti della Viabilità Stradale su gomma (Vg), Nodi e Reti della Viabilità su ferro (Vf), Porti ed Aeroporti (P), Nodi e Reti Energetiche (RE), Reti delle Telecomunicazioni (RT) e, o parti a ciò destinate da programmi e/o piani vigneti;
- d) **Suoli Non Urbanizzati (SNU)**, quali parti di territorio prevalentemente costituite da Ambiti Naturali, Seminaturali ed Agricoli, non impegnati dalle previsioni insediative dagli strumenti urbanistici vigenti;

La Carta riconosce, altresì, nei suoli come sopra classificati, ed attraverso specifiche analisi ricognitive:

- a) Aree di **Valore (AV)**, quali parti di territorio caratterizzate da particolari e specifiche qualità naturalistico-ambientali, paesaggistiche, storico- artistiche, archeologiche ed agronomiche che singolarmente o nel loro insieme contribuiscono alla definizione della identità regionale;
- b) Aree di **Rischio (AR)**, quali parti di territorio caratterizzate dalla presenza di fattori di instabilità, fragilità e perdita di qualità riconosciute, che ne compromettono una o più caratteristiche costitutive, rilevanti ai fini della definizione dell'Unità GPA e/o del Valore;
- c) Aree di **Vincolo (AW)**, quali parti del territorio per le quali sono già vigenti azioni di tutela derivanti dalla applicazione di Leggi.
- d) Aree di **Conflittualità (AC)**, quali parti di territorio caratterizzate da situazioni di conflittualità tra qualità riconosciute (Ambiti di Valore) e fattori di Rischio (Aree di Rischio) e/o di Degrado e di Abbandono ivi compresi processi di trasformazione (in atto o compiuti) non compatibili;
- e) Aree di **Abbandono** e di **Degrado (AAD)**, quali parti di territorio caratterizzate da fenomeni di abbandono (degli usi antropici) e dal conseguente degrado dei fattori costitutivi;
- f) Aree di **Frattura (AF)**, quali interruzioni della continuità e/o della omogeneità morfologico ambientale nelle e tra le Unità GPA; essi sono caratterizzati dalla presenza di situazioni di trasformazione e/o degrado.

%

Per predisporre la CLeP secondo le indicazioni del DDL è necessario partire da basi cartografiche aggiornate, e da analisi tematiche condivise. Presupposti generali per la condivisione delle Carte Tematiche di base per la CLeP sono i seguenti:

- le carte tematiche hanno attendibilità alla scala 1:25.000; in taluni casi, come per l'uso del suolo o i mosaici dei PRG, l'attendibilità è alla scala 1:10.000 o 1:5.000;
- le carte tematiche derivano da una restituzione della **conoscenza istituzionale**. Si intende per conoscenza istituzionale quella relativa alle pubblicazioni o ricerche dei diversi settori della Regione Abruzzo, quella relativa ai PTCP o ricerche interne delle Province, quella relativa ad Agenzie regionali come (ARTA/SIRA, ARSSA) e quella relativa ad Enti sovraordinati come i PARCHI e le AUTORITA' di Bacino.

In relazione al processo di condivisione delle Carte Tematiche di base e alla strutturazione della CLeP, il presente documento è organizzato in diversi paragrafi, tra i quali l'ultimo, predisposto sottoforma di compendio, descrive le schede relative alle carte tematiche per la CLeP del nuovo PPR così come ordinate sul Server Cartografico della Regione Abruzzo.

Il Gruppo di Lavoro, costituito da Regione, Province e consulenti, ha il compito di verificare puntualmente, attraverso la visualizzazione della cartografia nell'apposito sito della Regione Abruzzo, il contenuto delle carte tematiche. A questo fine la Regione e le Province hanno organizzato una fase di **interlocuzione con i comuni**.

L'accesso al sito, da parte del Gruppo di Lavoro e dei Comuni potrà avvenire immettendo sulla barra degli indirizzi di **Internet Explorer** il seguente indirizzo:

<http://cartanet.regione.abruzzo.it>

2. VISUALIZZAZIONE CARTOGRAFIA

La navigazione cartografica per la verifica delle basi tematiche da parte degli Enti preposti si realizza digitando sulla barra degli indirizzi di **Internet Explorer** il seguente indirizzo:

<http://cartanet.regione.abruzzo.it>

verrà visualizzata la seguente schermata:

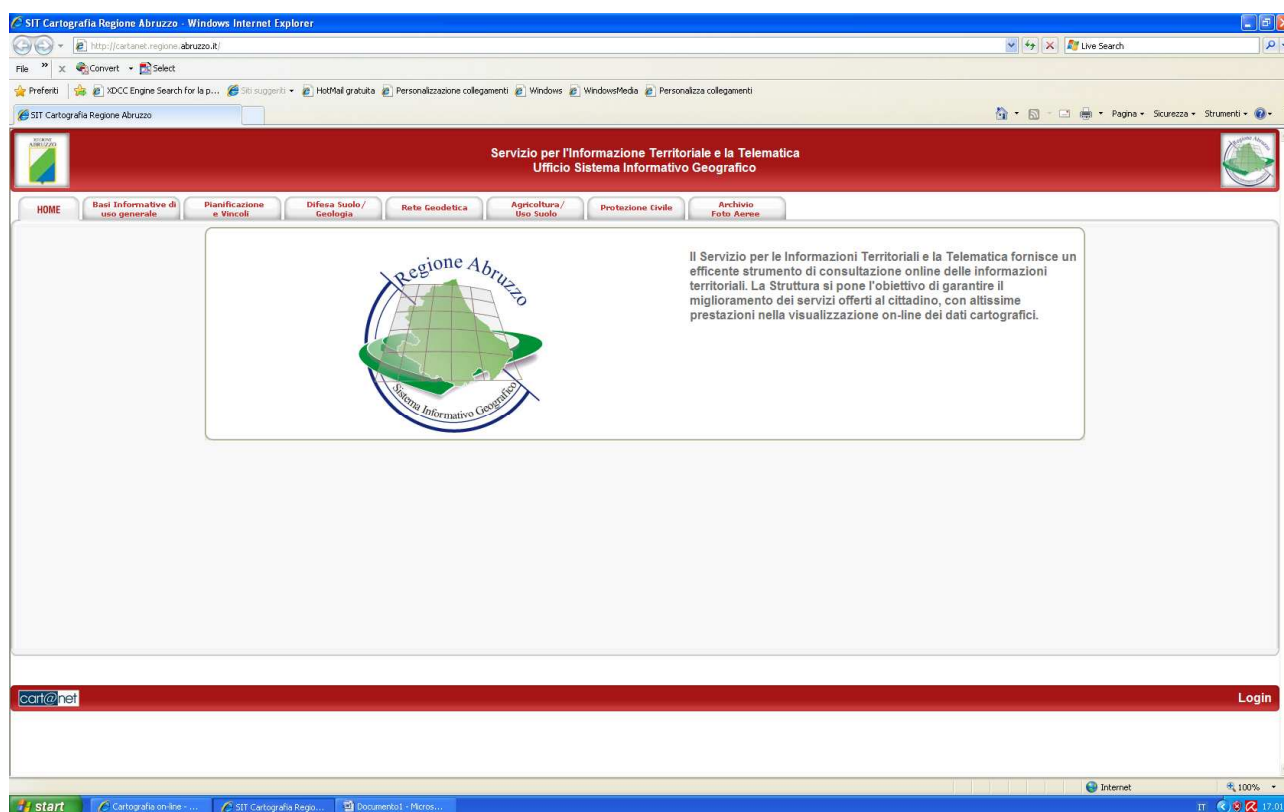


Fig. 1– Homepage di Cartanet

Il primo passo, dopo essere entrato in Cartanet, è quello di effettuare il LOGIN (in basso a dx).

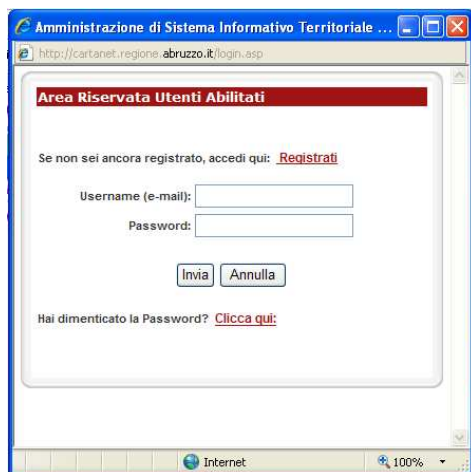


Fig. 2 – Immissione nome utente e password

N.B. per la visualizzazione della cartografia del nuovo PPR non è valida la registrazione personale al sito. Nome Utente e Password utili a visualizzare la cartografia del nuovo PPR sono specificatamente fornite dalla Regione Abruzzo.

Effettuato il login cliccare sulla cartella **“Pianificazione e Vincoli”** e il sistema accederà al menù che contiene i link relativi alle carte da verificare.

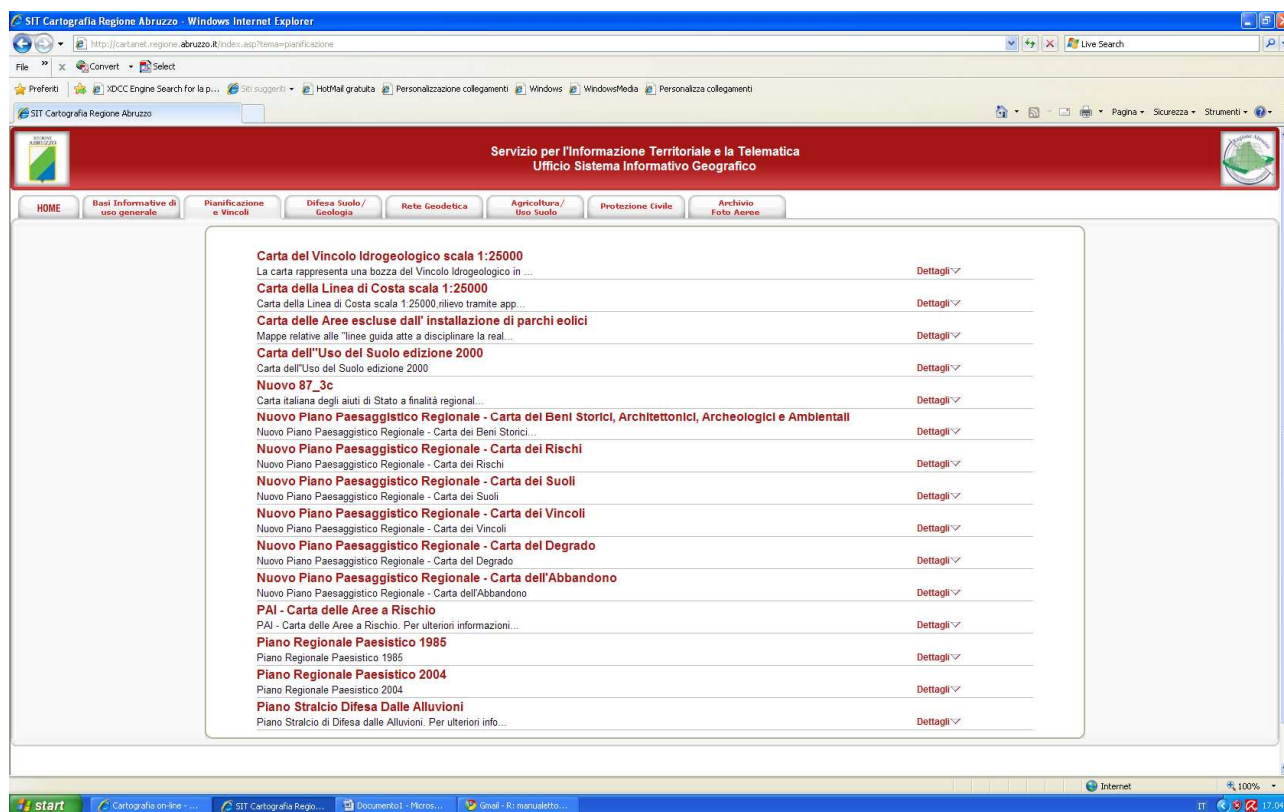


Fig.3 - Menù di scelta delle carte del nuovo PPR da verificare

A questo punto siamo nelle condizioni di poter accedere alle carte del nuovo Piano Paesaggistico Regionale per le operazioni di verifica degli errori e/o omissioni. Ad esempio cliccando su Nuovo Piano Paesaggistico Regionale – Carta dei Beni Storici Architettonici Archeologici e Ambientali si può visualizzare la relativa carta.

Se si accede al sito Cartanet della Regione Abruzzo per la prima volta verrà chiesto di installare il **plugin** per la visualizzazione della cartografia. Effettuata l’installazione si ritorna al menù di scelta delle carte da visualizzare.

Nel menù di scelta sono presenti anche alcune Carte che non appartengono al Nuovo PPR. Le Carte di base da verificare, ognuna di seguito descritte in dettaglio anche in relazione ai contenuti e alla loro attendibilità (tematica e geografica), sono le seguenti:

- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta dei Beni Storici, Architettonici, Archeologici e Ambientali
- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta dei Rischi
- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta Suoli
- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta dei Vincoli
- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta del Degrado
- Nuovo Piano Paesaggistico Regionale - Carta dell’Abbandono

Cliccando sul link dedicato alla Carta dei Beni Storici, Architettonici, Archeologici e Ambientali, la videata che si presenterà sarà la seguente.

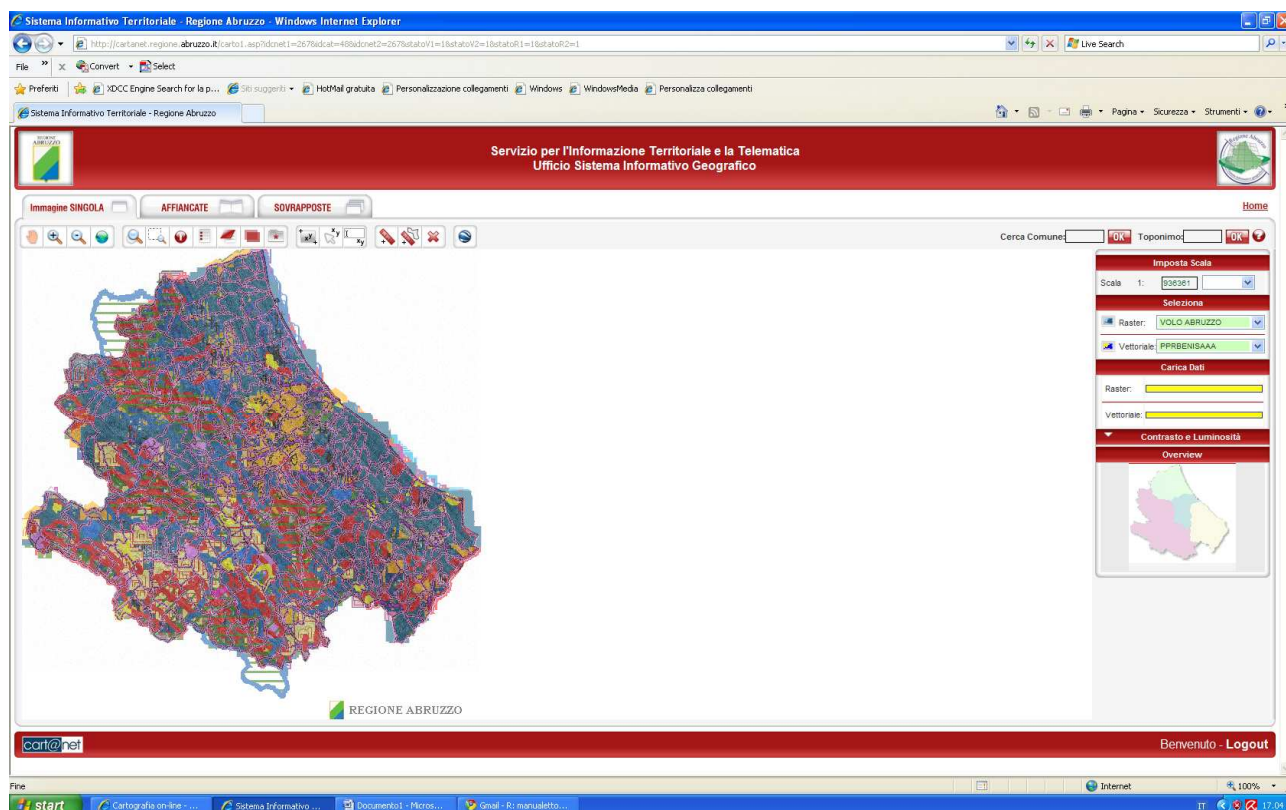


Fig.4 - Esempio di carta tematica per la CLeP del nuovo PPR su Cartanet

Gli strumenti di navigazione sono quelli standard. Si consiglia di immettere, in alto a destra, il nome del comune. Il software porterà la visualizzazione direttamente sul comune desiderato. A questo punto è possibile cambiare la base cartografica nella tendina raster (ad es. è possibile sostituire la foto aerea di default con la carta IGM 1:25.000). È possibile fare zoom, visualizzare la legenda, interrogare il database. E' possibile altresì misurare lunghezze ed aree o richiedere le coordinate di uno specifico punto.

STRUMENTI DI NAVIGAZIONE

Palette strumenti standard



Pan: Serve a spostare l'immagine in qualsiasi direzione e a muoversi sull'immagine velocemente. Cliccando prima sul tasto sinistro e poi su quello destro del mouse, lasciandoli premuti, e muovendo il mouse verso l'interno o verso l'esterno, si ottiene lo stesso effetto dello ZOOM DINAMICO



Zoom In: Aumenta il livello di zoom dell'immagine. Lo zoom viene effettuato su tutta l'immagine e prende come punto di riferimento il centro della stessa.



Zoom Out: Riduce il livello di zoom dell'immagine.



Il View: Serve ad avere una visione dell'intera immagine. Se sullo schermo c'è solo una porzione di essa, serve a riportarla allo stato iniziale.

Palette strumenti avanzati



Zoom dinamico: Tenendo premuto il tasto sinistro e tirando il mouse verso sud, si ha la possibilità di ingrandire l'immagine aumentando il livello di zoom. Al contrario tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse e tirando il mouse verso nord si ottiene l'effetto di riduzione. Lo zoom prende come punto di riferimento quello indicato dal puntatore. Cliccando prima sul tasto sinistro del mouse e poi su quello destro, e tenendoli premuti contemporaneamente, si passa alla modalità PAN.



Zoom Box: Consente di zoomare su un rettangolo disegnandolo sull'immagine.



Interrogazione dei dati: Consente di visualizzare le informazioni associate agli elementi presenti sulla mappa. Per visualizzarle basta cliccare sull'elemento desiderato.



Visualizza la legenda: Permette di visualizzare la legenda degli elementi e di gestire la visibilità o meno di alcuni elementi.



Metadati: Consente di visualizzare ulteriori dettagli sull'immagine e sui dati vettoriali presenti nella cartografia



Gestione della trasparenza: Permette di modificare il retino degli elementi dello stesso colore rendendoli trasparenti, semitrasparenti o opachi a seconda del numero dei click effettuati su di essi.



Salva Bookmark: Permette di gestire (aggiungere, eliminare, visualizzare e anche inviare a un amico) i bookmark.



Coordinate angolo superiore ed inferiore della vista: Con questo strumento è possibile visualizzare le coordinate dei vertici nel sistema Gauss Boaga Fuso Est.



Visualizza le coordinate X, Y: Con questo strumento è possibile visualizzare le coordinate di un punto qualsiasi sulla mappa. Basta posizionare il puntatore sull'immagine e cliccare nel punto d'interesse. Le coordinate vengono visualizzate in alto sulla sinistra della mappa.



Cerca un punto: Permette di visualizzare ed evidenziare un punto desiderato

Calcolo di distanze ed aree



Disegno di polilinee: Consente di disegnare una polilinea e mostrarne la lunghezza in Km



Disegno di poligoni: Consente di disegnare un poligono e mostrarne il perimetro e l'area in km e km² rispettivamente



Cancella polilinee e poligoni: Consente di cancellare gli elementi disegnati sulla mappa.

Segnalazione e Visualizzazione in Google Earth



Segnalazione: Strumento che permette agli utenti abilitati di inserire informazioni riguardante una specifica segnalazione. Ancora non attivo.



Visualizza in Google Earth: Viene visualizzata la mappa corrente in Google Earth se quest'ultimo è stato previamente installato.

Immagine Singola

Immagine SINGOLA

Il tipo di visualizzazione cambia nella modalità a finestre affiancate e geograficamente collegate. Nel passaggio vengono conservate le informazioni relative all'angolo superiore sinistro ed inferiore destro di visualizzazione.



Imposta scala: Consente di impostare la scala di visualizzazione della cartografia.



Raster: Consente di scegliere dalla lista un raster differente da quello visualizzato.

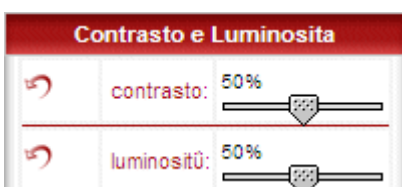
Vettoriale: Consente di scegliere dalla lista un dato vettoriale differente da quello visualizzato.



Mostra / Nascondi: Permette di mostrare o nascondere il dato vettoriale e/o quello raster.



Caricamento dati: Indica il livello di caricamento del dato raster e di quello vettoriale.



Contrasto e luminosità : Permette, trascinando il cursore, di regolare il livello di contrasto e di luminosità .

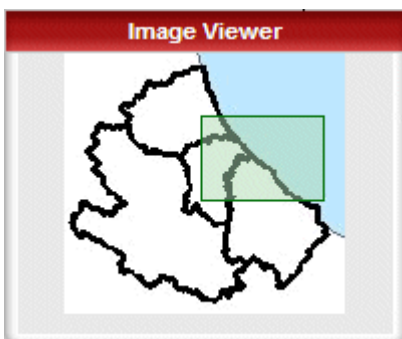


Image viewer: Indica l'area visualizzata relativa.

Immagini affiancate



Il tipo di visualizzazione cambia nella modalità a finestre affiancate e geograficamente collegate. Nel passaggio vengono conservate le informazioni relative all'angolo superiore sinistro ed inferiore destro di visualizzazione.

Imposta scala:

Imposta scala: Consente di impostare la scala di visualizzazione della cartografia.

Modalità di visualizzazione immagini: Stessa area Aree adiacenti

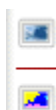
Stessa area: Selezionando questa opzione è possibile agganciare le due finestre in modo che la prima e la seconda mostrino la stessa area.

Aree adiacenti: Selezionando questa opzione è possibile agganciare le due finestre in modo che la seconda rappresenti la continuazione geografica della prima.

raster: vettoriale:

Raster: Consente di scegliere dalla lista un raster differente da quello visualizzato.

Vettoriale: Consente di scegliere dalla lista un dato vettoriale differente da quello visualizzato.

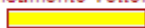


Mostra / Nascondi: Permette di mostrare o nascondere il dato vettoriale e/o quello raster.

Caricamento raster:



Caricamento vettoriale:



Caricamento dati: Indica il livello di caricamento del dato raster e di quello vettoriale

Immagini sovrapposte



Il tipo di visualizzazione cambia nella modalità a finestre sovrapposte in trasparenza e georeferenziate. Nel passaggio vengono conservate le informazioni relative all'angolo superiore sinistro ed inferiore destro di visualizzazione.

Imposta Scala
Scala 1:

Imposta scala: Consente di impostare la scala di visualizzazione della cartografia.



Raster: Consente di scegliere dalla lista un raster differente da quello visualizzato. Viene gestita anche la trasparenza attraverso il cursore.



Mostra / Nascondi: Permette di mostrare o nascondere il dato vettoriale e/o quello raster.

Selezione Cartografia Vettoriale

sup: LIMITI COMUN

trasp:

inf: LIMITI COMUN

trasp:

Vettoriale: Consente di scegliere dalla lista un dato vettoriale differente da quello visualizzato. Viene gestita anche la trasparenza attraverso il cursore.



Mostra / Nascondi: Permette di mostrare o nascondere il dato vettoriale e/o quello raster

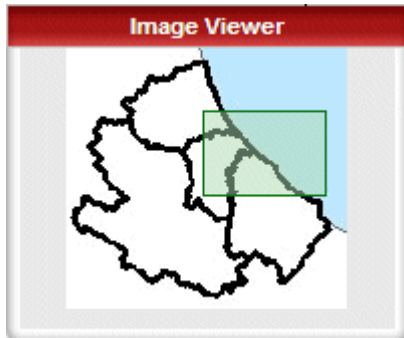


Image viewer: Indica l'area visualizzata relativa.

Funzionalità di ricerca

Cerca comune:

Cerca Comuni: Permette di ricercare un comune della Regione ed evidenziarlo sulla cartografia.

Toponimo:

Cerca Toponimi: Permette di ricercare un toponimo ed evidenziarlo sulla cartografia

Un esempio di interrogazione dei dati della Carta dei Beni Storici, Architettonici, Archeologici e Ambientali restituisce una pagina come nella figura successiva.

The screenshot displays the Cartanet web application interface. The main window shows a map of the L'Aquila region with various colored markers. A popup window titled "Cartanet Abruzzo-Identify" is open, displaying the following data:

DATI ALFANUMERICI DEGLI ELEMENTI
OPERE FORTIFICATE DALL'ALTO MEDIOEVO AL XIX SEC.

| FID | CODICE LOCALITÀ | TIPOLOGIA | DESCRIZIONI | SOURCE |
|--------|-----------------|--|-------------------|--|
| 489 86 | L'Aquila | città fort. p.i., forte cons., torre cons., resid. fort. cons. | Opera fortificata | Reg. Abruzzo - 1986 - Carta Regionale delle Opere Fortificate Dall'Alto Medio Evo al secolo XIX, Istituto Italiano dei Castelli, Rom |

LIMITI COMUNALI

| FID | PROVINCIA | COMUNE | COD_ISTAT | NOME |
|-----|-----------|--------|-----------|----------|
| 50 | 066 | 049 | 13066049 | L'Aquila |

The interface also includes a top navigation bar with "Immagine SINGOLA", "AFFIANCATE", and "SOVRAPPOSTE" options, and a right-hand panel with settings for scale, projection, and contrast.

Fig.5 - Esempio di Interrogazione su Cartanet

LA SCALA OTTIMALE DI NAVIGAZIONE E' 1:25.000. Alcuni temi non compaiono a scala superiore o inferiore di 1:25.000. Per sapere qual è la massima scala di visualizzazione delle tematiche rappresentate in Cartanet consultare del schede del paragrafo 4.

3. VERIFICA DEI TEMATISMI E INVIO SEGNALAZIONI

La verifica dei tematismi riportati nel sito Cartanet deve tener conto di tre criteri principali:

- **attendibilità e completezza dei dati geografici:** si deve verificare nell'ambito comunale, ad esempio, se l'uso del suolo riporta tutte le cave o tutte le discariche, oppure se ci sono tutti i principali beni ambientali, storici, monumentali e archeologici – riportate anche nell'uso del suolo; nelle schede riportate nel paragrafo successivo ci sono già le indicazioni circa le verifiche da effettuare per ogni carta;
- **localizzazione degli oggetti geografici:** si deve verificare nell'ambito comunale, ad esempio, se in una carta di elementi puntuali come quella delle discariche o degli edifici religiosi, la posizione dei punti stessi è corretta;
- **aggiornamento dei dati geografici:** questo criterio è necessario in particolar modo per l'Armatura Urbana che potrebbe risultare diversa da quella effettiva; questo è dovuto al grado di aggiornamento degli strumenti urbanistici (si pensi ad esempio ai Suoli Urbanizzati e ai Suoli Urbanizzati Programmati che derivano dal mosaico dei Piani Regolatori Generali dei PTCP).

In calce ad ogni **scheda dei tematismi (paragrafo 4)** si riporta un **box** di diverso colore con l'indicazione del tipo di verifica da effettuare (box con **sfondo rosa** per i temi che devono essere verificati e **box con fondo trasparente** per i temi che non devono essere verificati)

Per quanto riguarda l'**invio delle segnalazioni** che derivano dalle verifiche effettuate sulle carte tematiche di base, si deve tener conto che il loro contenuto è di due tipi:

- contenuto geografico (punto di riferimento, individuabile attraverso coordinate gauss-boaga), che consente di localizzare l'oggetto della segnalazione (es. un punto che individua una chiesa, un area boschiva, un bene ambientale, etc.);
- contenuto argomentativo (ad es. errori di attribuzione delle classi di utilizzo del suolo (un bosco che in realtà è un seminativo), oppure la localizzazione di una chiesa o un'area archeologica non indicata)

Le segnalazioni, compilate secondo il modello allegato a questo documento, possono essere prodotte direttamente durante gli incontri con la Regione Abruzzo o con le Province, o a queste trasmesse in formato digitale o in formato cartaceo.

4. SCHEDE CARTE TEMATICHE

Nelle pagine seguenti vengono descritti i contenuti delle diverse carte tematiche pubblicate sul Server cartografico della Regione Abruzzo. Sono riportate tutte le informazioni necessarie per la valutazione e verifica delle carte, come anche gli attributi (le informazioni interrogabili) appartenenti alle stesse. Si raccomanda di leggere le note e di focalizzare la verifica sulla base delle indicazioni riportate in calce ad ogni carta.

Carta dei BENI STORICI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI e AMBIENTALI

N.B. I contenuti della Carta dei Beni Storici, Architettonici, Archeologici e Ambientali, confluiscono nella cosiddetta **Carta dei Valori** della **CLeP**. *I Valori Geobotanici e Agronomici riportati nella Carta dei Valori pubblicata sul sito della Regione in formato immagine, riguardano una interpretazione/classificazione sperimentale della Carta dell'Uso del Suolo.*

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <i>Base</i> | PARCHI E SIC |
| <i>Fonte</i> | MINISTERO DELL'AMBIENTE |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-------------------------------|
| CLASSE |
| Parchi |
| Riserve Naturali |
| Siti di Interesse Comunitario |
| Zone Protezione Speciale |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei PARCHI E SIC della Regione Abruzzo è aggiornata all'anno 2006 ed è stata acquisita dal Ministero dell'Ambiente. La attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ed ha una scala di massima visualizzazione 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste attività di verifica.

| <i>Base</i> | SORGENTI |
|-------------------------------------|---|
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo / Servizio Idrico Integrato |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| CLASSE |
|---------------|
| -- |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Sorgenti della Regione Abruzzo deriva dalla Carta delle Rete Idrica Regionale redatta dal Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo. La attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ma è possibile la visualizzazione fino alla scala 1:10.000; l'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica della sorgente;
- Sorgenti non indicate.

| <i>Base</i> | OPERE FORTIFICATE |
|-------------------------------------|--|
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo - Carta Regionale delle Opere Fortificate dall'Alto Medio Evo al secolo XIX - Istituto Italiano dei Castelli, Roma |
| <i>Aggiornamento</i> | 1986 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:100.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| CLASSE |
|--------------------------------|
| Torre |
| Residenza fortificata |
| Recinto |
| Palazzo fortificato |
| Edificio religioso fortificato |
| Città fortificata |
| Fortezza conservata |
| Castello |
| Castelliere |
| Borgo |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Opere Fortificate della Regione Abruzzo deriva dalla Carta Regionale delle Opere Fortificate dall'Alto Medio Evo al secolo XIX dell'Istituto Italiano dei Castelli. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:100.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica delle fortificazioni;
- Fortificazioni non indicate.

| <i>Base</i> | ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO |
|-------------------------------------|--|
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo - Carta delle Aree Protette - Vincolo Paesaggistico e Archeologico - Art.1 lett. m) L.431/85 |
| <i>Aggiornamento</i> | 1986 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:100.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| CLASSE |
|---|
| presenza isolata |
| centro abitato |
| necropoli |
| centro fortificato |
| manufatto isolato - villa - santuario |
| grotta e riparo di interesse archeologico |
| tratturi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Zone di Interesse Archeologico della Regione Abruzzo deriva dalla Carta delle Aree Protette - Vincolo Paesaggistico e Archeologico - Art.1 lett. m) L.431/85. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:100.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica delle zone archeologiche;
- Zone archeologiche riconosciute e non indicate.

| | |
|-------------------------------------|--|
| Base | EDIFICI CIVILI DI CARATTERE STORICO ED EDIFICI RELIGIOSI |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo - Inventario dei Beni Ambientali e Storici della Regione Abruzzo - Art. 56 L.R.12.04.83 n.18 |
| <i>Aggiornamento</i> | 1998 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-------------------|
| CLASSE |
| Edifici civili |
| Edifici religiosi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta degli Edifici civili di carattere storico ed edifici religiosi della Regione Abruzzo deriva dall'Inventario dei Beni Ambientali e Storici della Regione Abruzzo - Art. 56 L.R.12.04.83 n.18. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica degli edifici;
- Edifici civili di carattere storico ed Edifici religiosi non riportati.

| | |
|-------------------------------------|--|
| Base | THOLOS, TRABOCCHI e CASE IN TERRA |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo – Censimento regionale dei Tholos (anno 1998) / Case in terra cruda, diffusione degli insediamenti in Abruzzo (1999) |
| <i>Aggiornamento</i> | 1998/1999 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-------------------------------------|
| CLASSE |
| Tholos (elementi puntuali e areali) |
| Trabocchi |
| Case in terra |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei Tholos, Trabocchi e Case in terra proviene da diversi studi e raccolta dati condotti dalla Regione Abruzzo tra il 1998 e il 1999. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica delle costruzioni;
- Verifica e aggiornamento delle costruzioni non riportate.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | CENTRI STORICI |
| <i>Fonte</i> | Enti Province – Mosaici dei Piani Regolatori Generali |
| <i>Aggiornamento</i> | L'Aquila 2003/ Pescara 2003/ Teramo 2006 / Chieti 2000 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:5.000/1:2.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|----------------|
| CLASSE |
| Centro Storico |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei Centri Storici della Regione Abruzzo deriva dai Mosaici dei Piani Regolatori Generali connessi ai Piani Territoriali di Coordinamento delle 4 province abruzzesi. I centri storici indicati, dunque, sono areali il cui contorno è quello definito dai PRG comunali. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:5.000/1:2.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:10.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Perimetro del centro storico in ordine al PRG vigente;

Carta dei SUOLI (Armatura Urbana e Territoriale)

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | SUOLI URBANIZZATI PROGRAMMATI (SUP), SERVIZI e ATTREZZATURE |
| <i>Fonte</i> | Enti Province – Mosaici dei Piani Regolatori Generali |
| <i>Aggiornamento</i> | L'Aquila 2003/ Pescara 2003/ Teramo 2006 / Chieti 2000 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:5.000/1:2.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|-------------------------------------|
| CLASSE |
| Suoli Urbanizzati Programmati (SUP) |
| Servizi (come da DM 1444/68) |
| Attrezzature |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei Suoli Urbanizzati Programmati (SUP), dei Servizi e delle Attrezzature deriva dai Mosaici dei Piani Regolatori Generali connessi ai Piani Territoriali di Coordinamento delle 4 province abruzzesi. I Suoli Urbanizzati Programmati sono formati da tutte quelle parti urbane previste dai PRG e ancora non attuate; **sono escluse tutte le Aree di Rispetto (compreso il verde di rispetto) e i Parchi Territoriali**. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:5.000/1:2.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:10.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- livello di aggiornamento dei suoli al PRG vigente; potrebbe accadere che i Suoli coprano un perimetro diverso da quello definito dal PRG vigente perché derivato da un PRG non più in vigore (il perimetro copre un'area inferiore a quella prevista dal PRG vigente);
- aggiornamento dei servizi attuati e non attuati e delle attrezzature attuate e non attuate; verificare se ci sono servizi e/o attrezzature non riportate e verificare la coerenza del perimetro di quelle riportate con i contenuti del PRG vigente.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | SUOLI URBANIZZATI |
| <i>Fonte</i> | Carta dell'Uso del Suolo - Regione Abruzzo |
| <i>Aggiornamento</i> | 2000 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|------------------------------------|
| CLASSE |
| Insedimenti e Tessuti residenziali |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei Suoli Urbanizzati deriva dall'estrapolazione dalla Carta dell'Uso del Suolo regionale delle classi relative all'insediamento e ai tessuti residenziali; sono comprese le aree residenziali, le aree verdi, le aree sportive, le aree artigianali e industriali, le aree commerciali e i cantieri. **Per Suoli Urbanizzati si intendono quei suoli previsti dai PRG ed effettivamente attuati.** L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:25.000 e la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:10.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- verifica dell'estensione dei Suoli Urbanizzati.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | VIABILITA' |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo – Servizio cartografia / SIT |
| <i>Aggiornamento</i> | 2004 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:10.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|------------------|
| CLASSE |
| Ferrovia |
| Autostrada |
| Superstrada |
| Strada statale |
| Strada regionale |
| Strada locale |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta della Viabilità deriva da un progetto del Servizio SIT della Regione Abruzzo che ha creato un database che contiene tutti i tratti di viabilità (su ferro e su gomma) di **livello extraurbano.** L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:10.000 e la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:10.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste attività di verifica.

| | |
|-------------------------------------|---|
| Base | RETE IDRICA E FOGNATURE |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo – Servizio Idrico Integrato / Carta Tecnica Regionale |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 / 2004 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:10.000 / 1:5.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|---------------|
| CLASSE |
| Collettori |
| Adduzioni |
| Depuratori |
| Serbatoi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta della Rete Idrica Regionale nasce da un progetto della Direzione LLPP/Aree Urbane/Acque della Regione Abruzzo che ha creato un database che contiene i tratti principali della rete idrica e delle relative attrezzature tecnologiche e dai contenuti specifici della Carta Tecnica Regionale. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:10.000 / 1:5.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste attività di verifica.

| | |
|-------------------------------------|---|
| Base | RETE ELETTRICA |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo – Protezione Civile / Terna spa |
| <i>Aggiornamento</i> | 2004 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|------------------------------------|
| CLASSE |
| Tensione (solo per Linee Semplici) |
| Linee doppie |
| Linee miste |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta della Rete Elettrica Regionale è stata estrapolata dal quadro conoscitivo per il Piano Strutturale Regionale per l'Emergenza. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:25.000 e quindi la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste attività di verifica.

Carta dei RISCHI

| <i>Base</i> | PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA |
|-------------------------------------|--|
| <i>Fonte</i> | A) Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Regione Abruzzo (adottato e in fase di osservazioni) B) Piano Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino del Tevere (Approvato con DPCM del 10 Novembre 2006 - Pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 Febbraio 2007) C) Piano Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Liri-Volturno-Garigliano (adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n.1 del 05/04/2006) D) Piano Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino del Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (adottato con deliberazione n. 99 del 29 settembre 2006) E) Piano Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino del Tronto (adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 18.02.2005) |
| <i>Aggiornamento</i> | Aut.Bac. Regione Abruzzo 2008 Aut.Bac. Tevere 2006 Aut.Bac. Liri-Volturno-Garigliano 2006 Aut.Bac. Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore 2006 Aut.Bac. Tronto 2005 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

Autorità di Bacino Regione Abruzzo

| |
|---|
| CLASSE |
| Aree a Pericolosità moderata (P1) |
| Aree a Pericolosità elevata (P2) |
| Aree a Pericolosità molto elevata (P3) |
| Pericolosità scarapate |
| TIPO |
| Superficie a calanchi e forme similari |
| Cavità sotterranee naturali e/o antropiche |
| Corpo di frana di colamento |
| Corpo di frana di genesi complessa (inclusi i fenomeni di trasporto di massa) |
| Corpo di frana di scorrimento rotazionale |
| Corpo di frana di scorrimento traslativo |
| Corpo di frana per crollo e ribaltamento |
| Frana non fedelmente cartografabile |
| Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso e prevalentemente concentrato |
| Versante interessato da deformazioni superficiali lente |
| Versante vistosamente interessato da deformazione profonda |
| Frattura di trazione |
| Orlo di scarpata di degradazione e/o di frana |
| Trincea o fessura |
| Orlo di circo |
| Scarpata di erosione |
| Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia |
| Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia interessata da caduta di detriti |
| Orlo di scarpata di erosione marina |
| Orlo di scarpata con influenza strutturale |
| Orlo di scarpata con influenza strutturale interessata da caduta di detrito |
| Orlo di scarpata di faglia |
| Orlo di scarpata di linea di faglia |

Autorità di Bacino Tevere

| CLASSE |
|------------------------------|
| Attivo |
| Elemento presunto |
| Inattivo |
| Quiescente |
| R3 |
| R4 |
| TIPO |
| calanchi |
| colamento |
| complessa |
| corona di frana |
| crollo o ribaltamento |
| debris flow (colata detrito) |
| def. superficiali |
| detrito |
| fran. diffusa |
| non cartografabile |
| presunta |
| scarpata |
| sciv. rotazionale |
| sciv. traslativo |

Autorità di Bacino Liri-Volturno-Garigliano

| CLASSE | | |
|--|----------------------------------|--|
| Area di attenzione potenzialmente alte | Apa | non urbanizzate e nelle quali il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio |
| Area di attenzione potenzialmente basse | Apb | non urbanizzate e nelle quali l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio |
| Area di alta attenzione | Area di alta attenzione A4 | potenzialmente interessate da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta ma non urbanizzate |
| Area di media attenzione | Area di media attenzione A2 | che non sono urbanizzate e che ricadono all'interno di una frana quiescente a massima intensità attesa media |
| Area di medio-alta attenzione | Area di medio-alta attenzione A3 | non urbanizzate che ricadano in una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità |
| Area di moderata attenzione | Area di moderata attenzione A1 | che non sono urbanizzate e che ricadono all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa |
| Area a rischio idrogeologico moderato | R1 - R1 parco | nelle quali per il livello di rischio presente i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono marginali |
| Area a rischio idrogeologico medio | R2 - R2 parco | nelle quali per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche |
| Area a rischio idrogeologico elevato | R3 - R3 parco | nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |
| Area a rischio idrogeologico molto elevato | R4 -R4 parco | nelle quali per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane, e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio economiche |

| | | |
|---|-----------------|--|
| Area a rischio idrogeologico potenzialmente alto | Rpa - Rpa parco | nelle quali il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio |
| Area a rischio idrogeologico potenzialmente basso | Rpb | nelle quali l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio |

Autorità di Bacino Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore

| CLASSE | |
|---------------|--|
| Pf1 | Aree classificate a pericolosità moderata |
| Pf2 | Aree classificate a pericolosità elevata |
| Pf3 | Aree classificate a pericolosità estremamente elevata |
| TIPO | |
| | Area di probabile evoluzione di un fenomeno franoso/Aree con fattori predisponenti al dissesto |
| | Colate in terra/Scivolamenti rotazionali |
| | Crolli/Ribaltamenti/Debris |
| | Deformazione gravitativa profonda di versante |
| | Scivolamenti traslativi |
| | Soliflussi/Deformazioni viscosi dei suoli |

Autorità di Bacino Tronto

| CLASSE | |
|---------------|--------------|
| 0 | |
| 1 | |
| 2 | |
| 3 | |
| TIPO | |
| | calanchi |
| | cava attiva |
| | colamento |
| | conoide |
| | crollo |
| | dolina |
| | lago |
| | ribaltamento |
| | scivolamento |
| | Soliflusso |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta della Pericolosità Idrogeologica della Regione Abruzzo deriva dalle rispettive carte contenute nei Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) delle Autorità di Bacino Regionale, Interregionali e Nazionali attinenti il territorio della Regione. Si precisa che i dati qui riportati sono estrapolati dai PAI in momenti nei quali gli stessi piani si trovano ancora in fase di adozione e/o di osservazione; per questo si tenga conto che non si tratta della versione definitiva. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:25.000 e quindi la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento e alla data di estrazione dei dati dai PAI.

Per questa carta non è prevista una fase di verifica poiché si tratta di conoscenza istituzionale per la quale il tavolo di discussione non è quello del nuovo PPR ma è quello delle rispettive procedure di approvazione dei PAI.

| <i>Base</i> | PERICOLOSITA' IDRAULICA |
|-------------------------------------|---|
| <i>Fonte</i> | A) Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni – Autorità di Bacino Regione Abruzzo (adottato e in fase di osservazioni) B) Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni – Autorità di Bacino Liri-Volturno-Garigliano (adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n.1 del 05/04/2006) C) Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni – Autorità di Bacino Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (adottato con deliberazione n. 99 del 29 settembre 2006) D) Piano Stralcio di Difesa delle Alluvioni – Autorità di Bacino Tronto (adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 18.02.2005) |
| <i>Aggiornamento</i> | Aut.Bac. Regione Abruzzo 2008 Aut.Bac. Liri-Volturno-Garigliano 2006 Aut.Bac. Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore 2006 Aut.Bac. Tronto 2005 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

Autorità di Bacino Regione Abruzzo

| CLASSE | |
|--|--|
| Aree a Pericolosità bassa (P1) | |
| Aree a Pericolosità moderata (P2) | |
| Aree a Pericolosità elevata (P3) | |
| Aree a Pericolosità molto elevata (P4) | |

Autorità di Bacino Liri-Volturno-Garigliano

| CLASSE | | |
|---------------------------------|----|---|
| Fascia A: alveo di piena | A | (fascia di piena con periodo di ritorno di 100 anni) |
| Fascia B: Fascia di esondazione | B1 | (compresa tra l'alveo di piena e la linea più esterna tra la congiungente l'altezza idrica h=30 cm delle piene con periodo di ritorno T=30 anni e altezza idrica h=90 cm delle piene con periodo di ritorno T=100 anni) |
| | B2 | (compresa fra il limite della Sottofascia B1 e quello dell'altezza idrica h=30 cm delle piene con periodo di ritorno T=100 anni) |
| | B3 | (è quella compresa fra il limite della Sottofascia B2 e quello delle piene con periodo di ritorno T=100 anni) |

Autorità di Bacino Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore

| CLASSE | | |
|---|-----|--|
| Aree a bassa probabilità di inondazione | P11 | Aree inondabili per tempo di ritorno maggiore di 200 anni e minore o uguale a 500 anni |
| Aree ad moderata probabilità di inondazione | P12 | Aree inondabili per tempo di ritorno maggiore di 30 anni e minore o uguale a 200 anni |
| Aree ad alta probabilità di inondazione | P13 | Aree inondabili per tempo di ritorno minore o uguale a 30 anni |

Autorità di Bacino Tronto

| CLASSE |
|---------------|
| E1 |
| E2 |
| E3 |
| E4 |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta della Pericolosità Idraulica della Regione Abruzzo deriva dalle rispettive carte contenute nei Piani Stralcio di Difesa delle Alluvioni (PSDA) delle Autorità di Bacino Regionale, Interregionali e Nazionali attinenti il territorio della Regione. Si precisa che i dati qui riportati sono estrapolati dai PSDA in momenti nei quali gli stessi piani si trovano ancora in fase di adozione e/o di osservazione; per questo si tenga conto che non si tratta della versione definitiva. L'attendibilità geografica d'origine è la scala 1:25.000 e quindi la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento e alla data di estrazione dei dati dai PSDA.

Per questa carta non è prevista una fase di verifica poiché si tratta di conoscenza istituzionale per la quale il tavolo di discussione non è quello del nuovo PPR ma è quello delle rispettive procedure di approvazione dei PSDA.

Carta del DEGRADO

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | CAVE, DISCARICHE, AREE PERCORSE DA INCENDI |
| <i>Fonte</i> | Carta dell'Uso del Suolo - Regione Abruzzo |
| <i>Aggiornamento</i> | 2000 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|------------------------------------|
| CLASSE |
| Aree estrattive |
| Depositi di rottami a cielo aperto |
| Discariche e depositi |
| Aree percorse da incendi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Cave, delle Discariche e delle Aree percorse da incendi deriva dalla carta dell'Uso del Suolo della Regione Abruzzo aggiornata all'anno 2000, quest'ultima redatta sulla base dell'interpretazione delle foto aeree AIMA in scala 1:10.000. La sua restituzione ha una attendibilità geografica collaudata alla scala 1:25.000 ma la sua visualizzazione può essere effettuata fino alla scala 1:10.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- presenza di nuove Discariche e depositi, Aree estrattive (cave), Depositi di rottami a cielo aperto;
- errori di perimetrazione delle suddette.

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | DISCARICHE |
| <i>Fonte</i> | Censimento dei siti potenzialmente contaminati - Regione Abruzzo/ARTA |
| <i>Aggiornamento</i> | 2003 |
| <i>Scala d'origine</i> | Coordinate Geografiche WGS84 prese con GPS |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:10.000 |

| |
|-------------------------------------|
| CLASSE |
| Discariche autorizzate >1000 mq |
| Discariche non autorizzate >1000 mq |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Discariche deriva dal Censimento dei siti potenzialmente contaminati condotto dall'ARTA nel 2003. I siti sono stati individuati tramite una coordinata puntuale e riportata sulla cartografia. Generalmente sono state battute le coordinate del cancello d'ingresso alle discariche. La sua restituzione ha una attendibilità geografica collaudata alla scala 1:25.000 ma la sua visualizzazione può essere effettuata fino alla scala 1:10.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- presenza di nuove Discariche e depositi.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | AREE BOSCHIVE PERCORSE DA INCENDI |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo/TELESPAZIO spa |
| <i>Aggiornamento</i> | 2007 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|--|
| CLASSE |
| Aree boschive percorse da incendi dal 1992 al 2007 |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Aree boschive percorse da Incendi deriva da una Convenzione tra Regione Abruzzo e Telespazio spa per il rilevamento di tali aree in ordine alle attività della Protezione Civile regionale. La sua restituzione ha una attendibilità geografica collaudata alla scala 1:25.000 e la sua visualizzazione può essere effettuata fino alla scala 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- presenza di nuove Aree percorse da incendi.

Carta dell'ABBANDONO

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | ABBANDONO DEI SUOLI PRODUTTIVI |
| <i>Fonte</i> | Carta dell'Uso del Suolo - Regione Abruzzo |
| <i>Aggiornamento</i> | 2000 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

Uso del Suolo – ver. 1987

| |
|------------------------------|
| CLASSE di origine |
| <i>SEMINATIVI</i> |
| Seminativo arborato |
| Seminativo irriguo |
| Seminativo non irriguo |
| <i>COLTURE SPECIALIZZATE</i> |
| Arboricoltura da legno |
| Coltura degradata |
| Coltura orticola |
| Frutteto specializzato |
| Oliveto specializzato |
| Serre e vivai |
| Vigneto specializzato |

Uso del Suolo – ver. 2000

| |
|---|
| CLASSE attuale |
| Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota |
| Aree a ricolonizzazione artificiale |
| Aree a ricolonizzazione naturale |
| Aree a vegetazione sclerofilla |
| Aree con vegetazione rada |
| Boschi di conifere |
| Boschi di latifoglie di alto fusto |
| Boschi misti di conifere e latifoglie |
| Boschi percorsi da incendi |
| Brughiere e cespuglieti |
| Formazioni forestali a produzione di frutti |
| Formazioni riparie |
| Paludi interne |
| Prati stabili |
| Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti |
| Spiagge, dune sabbie |

Confronto Uso del Suolo 1987/2000

| |
|--|
| CLASSE di confronto |
| Abbandono dei seminativi (aree > 1HA) |
| Abbandono delle colture specializzate (aree > 1HA) |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dell'Abbandono dei Suoli Produttivi è il risultato di un confronto fra la Carta regionale dell'uso del suolo nella sua versione anno 1987 con Carta regionale dell'uso del suolo versione anno 2000. Si tratta di una comparazione condotta su due macrocategorie, i seminativi e le colture specializzate; questo accorpamento è stato necessario perché le classi delle due versioni della carta dell'uso del suolo sono molto differenti. Dal confronto sono state estratte tutte le aree di abbandono con superficie maggiore di 1 HA, in maniera da eliminare le piccole aree di abbandono generalmente di origine pertinenziale e tutti gli errori di intersezione.

La sua restituzione ha una attendibilità geografica collaudata alla scala 1:25.000 e la sua visualizzazione può essere effettuata fino alla scala 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste verifiche poiché saranno verificate le coperture geografiche di partenza (Uso del Suolo).

Carta dei VINCOLI

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo - Carta delle Aree Protette - Vincolo Paesaggistico e Archeologico <i>Solo per il vincolo archeologico - Art.1 lett. m) L.431/85</i> |
| <i>Aggiornamento</i> | 1986 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:100.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|---|
| CLASSE |
| presenza isolata |
| centro abitato |
| necropoli |
| centro fortificato |
| manufatto isolato - villa - santuario |
| grotta e riparo di interesse archeologico |
| tratturi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta delle Vincolo Archeologico della Regione Abruzzo deriva dalla Carta delle Aree Protette - Vincolo Paesaggistico e Archeologico - Art.1 lett. m) L.431/85 riportata anche nel tema "Beni Ambientali, Storici, Monumentali e Archeologici". L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:100.000 anche se la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica delle zone archeologiche;
- Zone archeologiche riconosciute e non indicate.

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | GHIACCIAI |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo - Carta dell'Uso del Suolo <i>Solo per il vincolo - Art.1 lett. e) L.431/85</i> |
| <i>Aggiornamento</i> | 1987 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|---------------------------|
| CLASSE |
| Nevai perenni e ghiacciai |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei Ghiacciai della Regione Abruzzo deriva dalla Carta del Uso del Suolo del 1987 (è stata utilizzata la carta uso del suolo ver. 1985 in quanto sulla versione 2000 i ghiacciai non sono indicati); si riporta nella Carta dei Vincoli in quanto tutelati dall'Art.1 lett. e) della L.431/85. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 e quindi la visualizzazione può essere condotta fino alla scala 1:25.000; ha un'attendibilità tematica relativa all'anno di aggiornamento.

Le verifiche dovranno riguardare in particolare i seguenti punti:

- Localizzazione geografica dei ghiacciai.

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <i>Base</i> | PARCHI E SIC |
| <i>Fonte</i> | MINISTERO DELL'AMBIENTE |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-------------------------------|
| CLASSE |
| Parchi |
| Riserve Naturali |
| Siti di Interesse Comunitario |
| Zone Protezione Speciale |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta dei PARCHI E SIC della Regione Abruzzo è aggiornata all'anno 2006 ed è stata acquisita dal Ministero dell'Ambiente. La attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ed ha una scala di massima visualizzazione 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

Per questa carta non sono previste attività di verifica.

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | PIANO REGIONALE PAESISTICO |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo – Direzione Ambiente e Territorio |
| <i>Aggiornamento</i> | 1987 (2004) |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|---------------|
| CLASSE |
| A1 |
| A2 |
| A3 |
| B |
| B1 |
| B2 |
| C1 |
| C2 |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

La Carta del Piano Regionale Paesistico della Regione Abruzzo è relativa all'aggiornamento anno 2004. L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ed ha una scala di massima visualizzazione 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

| |
|--|
| Per questa carta non sono previste attività di verifica. |
|--|

| | |
|-------------------------------------|--|
| <i>Base</i> | PAI / PSDA |
| <i>Fonte</i> | Regione Abruzzo (L.R. 16.09.1998 n. 81 e L. R. 24.08.2001 n. 43) Autorità di Bacino |
| <i>Aggiornamento</i> | Vedi Carta dei Rischi |
| <i>Scala d'origine</i> | Vedi Carta dei Rischi |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-----------------------|
| CLASSE |
| Vedi Carta dei Rischi |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

Vedi Carta dei Rischi.

| |
|---|
| Per questa carta vedi la sezione dedicata ai rischi |
|---|

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | AREE VINCOLATE L. 1497/39 |
| <i>Fonte</i> | Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|--|
| CLASSE |
| Vincolo Paesaggistico ex legge 1497/39 |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

Le informazioni per la Carta delle Aree Vincolate dalla Legge 1497/39 sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici (<http://www.bap.beniculturali.it/sitap/>). L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ed ha una scala di massima visualizzazione 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

| |
|--|
| Per questa carta non sono previste attività di verifica. |
|--|

| | |
|-------------------------------------|---|
| <i>Base</i> | AREE VINCOLATE L. 431/85 |
| <i>Fonte</i> | Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici |
| <i>Aggiornamento</i> | 2006 |
| <i>Scala d'origine</i> | 1:25.000 |
| <i>Scala di max visualizzazione</i> | 1:25.000 |

| |
|-----------------------------|
| CLASSE |
| Fasce di rispetto dei fiumi |
| Boschi |
| Quota 1200m |

ATTENDIBILITA' TEMATICA e OGGETTO DELLE VERIFICHE:

Le informazioni per la Carta delle Aree Vincolate dalla Legge 431/85 sono state estratte dal Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici (<http://www.bap.beniculturali.it/sitap/>). L'attendibilità geografica è collaudata alla scala 1:25.000 ed ha una scala di massima visualizzazione 1:25.000. L'attendibilità tematica è relativa all'anno di aggiornamento.

| |
|--|
| Per questa carta non sono previste attività di verifica. |
|--|

Nuovo Piano Paesaggistico Regionale
Stato della Pianificazione e del Paesaggio
SCHEMA INFORMATIVA

A

Comune di:

data risposta:

/ /

Dati generali richiesti:

Piano Comunale Vigente: PRG PRE PF

Piano Comunale in corso di Redazione o di Variante adottato in corso di approvazione

Programmi Complessi: PRUSST Accordi di Programma
 PRU LR 64/99
 _____ _____

Note:

Piano Comunale Vigente in formato digitale: SI NO

Carta degli Usi Civici allegata al PRG in formato digitale: SI NO

Presenza di
Paesaggi Compromessi:

SI NO

Descrizione della compromissione:

- 1.
- 2.
- 3.

Presenza di
Paesaggi Agricoli Tipici:

SI NO

Descrizione del paesaggio agricolo tipico (ad es. in termini di tipologia colturale, di sistemazione agraria, etc):

- 1.
- 2.
- 3.

Allegati richiesti:

- mappa con il perimetro del sistema insediativo del PRG (se diverso da quello pubblicato sul sito);
- perimetrazione delle aree attuate e non attuate del PRG;
- mappa con i perimetri dei programmi complessi e relativo stato di attuazione;
- mappa con i perimetri dei paesaggi compromessi;
- mappa con i perimetri dei paesaggi agricoli tipici;
- _____ ;

Indirizzo per il recapito delle schede di segnalazione e della scheda informativa:

Nuovo Piano Paesaggistico Regionale
Errori e Omissioni alla cartografia e alla conoscenza di base
SCHEDA PER SEGNALAZIONI

B
Scheda N°

Comune di:

data segnalazione:

Località:

____ / ____ / ____

Oggetto della Segnalazione:

Elemento tipo:

- puntuale
 lineare
 areale

Coordinate segnalazione:

coordinate originarie:

X: _____ m

Y: _____ m

coordinate nuove:

X: _____ m

Y: _____ m

N.B. Le coordinate della segnalazione sono relative alla cartografia pubblicata sul web in cartanet.regione.abruzzo.it; si tratta di fornire la posizione di un punto, oppure del punto centrale di un elemento lineare, oppure del punto interno di un'area segnalata.

*I nuovi perimetri o i nuovi elementi lineari segnalati potranno essere forniti attraverso una **mappa da allegare** alla presente scheda.*



su Cartanet, questo è il pulsante per ottenere le coordinate.

Carta segnalata:

- Beni storici ... Abbandono Degrado
 Suoli Rischi Vincoli

Allegati richiesti:

- mappa con segnalazione dei perimetri, degli elementi lineari, degli elementi puntuali relativi a nuovi oggetti o a variazione e/o integrazione di quelli presenti sul sito;
 _____ ;

Note: